

tutta intera dai portoghesi per essere venduta come schiava al Brasile. Il suo linguaggio differisce da tutti gli altri.

I *nalicuegas* abitavano il paese situato sotto il 21° di latitudine a due giornate all'est dalle pianure di Xeres.

I *guasarapo* nazione numerosa differisce, secondo Dobrizhoffer, dai guarani per la tinta più chiara, pel loro linguaggio e pel loro costumi. Nudi e senza capanne erano nelle foreste irrigate dal Monday Guazu. Per attrappare gli uccelli e per ricercare il mele si arrampicano sugli alberi come le scimmie.

*Enimagas*. Questa nazione conosciuta sotto tal nome nel Paraguay e sotto quello di *Etaboste* appo i *machicuis* si chiama essa medesima *Cochaboth*. All'epoca dell'arrivo dei primi spagnuoli abitava la sponda australe del fiume Pilcomayo nell'interno del Chaco. Assottigliata questa nazione dalla guerra, cencinquanta uomini d'arme all'incirca abbandonarono il loro paese per andar ad stabilirsi verso il nord sulle sponde d'un fiume che attraversa il Chaco e si congiunge al Paraguay al 24°24' di latitudine e che chiamasi *Flagmagnegtempela*. Ventidue uomini ed altrettante femmine si ritrassero appresso don Francesco Amanzio Gonzales.

I *machicuis* furono così chiamati dagli spagnuoli del Paraguay; i *lenguas* li conoscevano sotto il nome di *marcoys*, quantunque questa nazione si chiami essa medesima *cabanataith*. Abita l'interno del Chaco, sulle sponde d'un ruscello chiamato Locta e Nelguata, che si riunisce al Pilcomayo, prima della congiunzione di questo col Paraguay. Il loro linguaggio è diverso da tutti gli altri. Questa nazione è divisa in diciannove orde o tribù, che annoverano circa mille cavalieri e duecento fanti.

I *jarayi*. All'epoca dell'arrivo degli europei questa tribù poco considerevole viveva in un terreno paludoso, chiamato dai portoghesi *Matogrosso*.